

Incontro tra i candidati dell'Alleanza Verdi Sinistra e i sindacati

Pubblicato: Martedì 7 Febbraio 2023



Lunedì 6 febbraio, presso la Camera del Lavoro di Varese i capolista di Alleanza Verdi Sinistra (AVS) alle prossime elezioni regionali per la circoscrizione di Varese Massimiliano Balestrero e Elena Comelli hanno incontrato i dirigenti della CGIL e SPI per approfondire temi di assoluta rilevanza nel panorama della Provincia di Varese e che sono al centro dell'impegno della lista "Alleanza Verdi/Sinistra" e della coalizione che sostiene Pierfrancesco Majorino.

«Particolare attenzione è stata dedicata alla questione del lavoro e della crescente precarietà che lo distingue, esponendo i lavoratori a rischi e incertezze insopportabili. Tra le tante situazioni che suscitano forti preoccupazioni ci siamo soffermati a titolo di esempio sulla situazione esistente nello scalo aeroportuale di Malpensa. **Consideriamo insopportabile che il protocollo d'intesa, che ha visto l'accordo tra Regione Lombardia, Sea e i Comuni del CUV non abbia coinvolto tutti i soggetti interessati del territorio**, dai Comuni di seconda fascia ai lavoratori dello scalo aeroportuale e dell'indotto tramite le loro rappresentanze sindacali», spiegano.

«Altro tema centrale lo stato della sanità in Lombardia. Nemmeno il Covid con le sue drammatiche conseguenze è riuscito a determinare quella svolta necessaria alla **riorganizzazione del sistema possibile solo rovesciando il modello privatistico di stampo formigoniano**. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Noi sosteniamo la necessità di un aumento significativo degli investimenti in Sanità sempre drammaticamente inferiori alle medie degli altri paesi europei – prosegue la nota -. **Nel 2020 il nostro Paese ha investito solo il 7.1% del PIL in sanità**, davanti solo alla Grecia (5.9%). Compito prioritario della Regione non può che essere quello di garantire l'accesso alle cure a tutti e

tutte, soprattutto le persone più fragili e bisognose. C'è assoluto bisogno di un intervento ad ampio raggio sia sul piano organizzativo che su quello qualitativo».

«Altrettanto importante la necessità di definire un impegno comune per un nuovo e più esteso sistema di welfare. L'invecchiamento della popolazione e i processi sociali in corso producono domande e bisogni inediti che non possono essere lasciati all'intervento individuale e/o familiare, in ogni ambito va riscoperto e posto al centro il ruolo primario dell'intervento pubblico. Infine non poteva mancare una riflessione sul tema del rapporto ambiente, territorio e sviluppo. **Il punto di crisi ambientale cui si è giunti a causa di un modello di sviluppo distorto e dissipatore di risorse umane, materiali, ambientali, non consente di proseguire rinviando continuamente le soluzioni** – continua la nota -. Su questo come sugli altri temi è ora di cambiare registro mobilitando tutte le energie disponibili e superando pratiche politiche autoreferenziali e verticistiche. Anche in Lombardia abbiamo bisogno di aprire una nuova stagione all'insegna della partecipazione e dello sviluppo degli spazi democratici. Solo con il concorso dei corpi intermedi, della società civile, del mondo accademico, delle Associazioni e degli amministratori locali, sarà possibile definire e perseguire progetti di cambiamento adeguati che diano risposte concrete e durature al malessere sociale e suscitare così speranze di vita e di futuro, oggi negate».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it